



A Oropa, con relatori d'eccezione, una due giorni di articolato dibattito

# NIGRA SUM: UN CONVEGNO

Il culto delle Madonne nere è stato ufficialmente censito e analizzato



OROPA (BI) - Non è certamente immaginabile che in un semplice convegno, seppur ampiamente dibattuti, vengano risolti tutti i misteri legati alle Madonne nere, il cui culto diffuso in molte aree europee è oggetto di profonda devozione.

Il convegno in oggetto, dal titolo "Nigra sum", si è tenuto nella seconda metà di maggio ad Oropa con interessanti spunti e qualche bel risultato. Misteri risolti no, ma fatti passi avanti sì, ad iniziare da due fresche iniziative: la prima riguarda il censimento redatto su base analitica e con riscontri in loco (non basandosi solo su segnalazioni verbali o telefoniche) in cui si rileva che le Madonne nere ufficialmente censite in Europa

sono quasi 750. L'altra è la messa in rete di un sito - [www.nigrasum.it](http://www.nigrasum.it) - dedicato a questo fenomeno (che ha implicanze religiose, geografiche e sociali), che si sofferma su tutti questi aspetti ed è consultabile da chiunque. Il sito è opera congiunta dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, del Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi Devozionali Europei (braccio operativo del Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette della Regione Piemonte) che sono poi gli attori, assieme all'amministrazione del santuario di Oropa, che hanno ideato ed organizzato i due giorni di dibattito ad Oropa e quello successivamente dedi-

cato alle conclusioni a Crea.

Al di là di queste premesse, dal punto di vista della cronaca vi sono da rilevare alcuni aspetti un po' sorprendenti vista la materia apparentemente ostica e riservata ai soli specialisti. In primo luogo, va dunque rimarcata la partecipazione elevata ed attenta di addetti ai lavori certo, ma anche di semplici fedeli o interessati.

In seconda istanza, l'altissimo livello dei relatori, alcuni stranieri e la dinamica strutturale degli interventi, esposti con una tempistica logica e sequenziale. A riprova dell'interesse del pubblico per queste tematiche e per mantenere integro anche un capitale fisico qual è il complesso di Oropa, durante la relazione di Enrico Passoni, funzionario regionale molto attivo su questo fronte, dal pubblico Pino Alvingi, esperto d'arte che aveva contribuito al ritrovamento delle teste degli angioletti del 600 trafugati dalle cappelle del Paradiso e della Natività ha chiesto che quanto prima vengano ricollocati ottenendo assicurazioni sulla volontà di farlo al più presto, volontà che si scontra purtroppo con un drastico taglio dei fondi in questo settore.

Terzo punto qualificante è stato il dibattito, libero e senza

tabù, in cui tutti hanno potuto confrontarsi senza problemi anche su temi inusuali (vedasi ad esempio la relazione della professoressa Adriana Valerio sulla Madonna Schiavona di Napoli e la processione dei "femminielli" a lei dedicata ogni 2 febbraio) tanto da far sembrare l'accogliente sala convegni del santuario di Oropa un vero e proprio pensatoio.

Dopo i saluti delle autorità, tra cui il vescovo di Biella, monsignor Gabriele Mana, sin dal primo mattino il convegno è volato alto con la relazione della professoressa Maria Stella Calò Mariani dell'Università di Bari sulle Madonne nere pugliesi, la riflessione sulle quali si è a più riprese si è intrecciata con ciò che per tanti secoli ha rappresentato la Puglia protesa ad Oriente verso Bisanzio. È seguita poi una delle relazioni più colorate del convegno, vuoi per l'argomento che per l'affabilità del relatore, il professor Stefano Piano dell'Università di Torino, il quale si è concentrato sulle divinità nere in Asia, principalmente in India, che hanno alcune attinenze con noi in quanto diversi secoli avanti Cristo i popoli indoeuropei erano predominanti nel vicino Oriente.

Altra relazione di rilievo quella del professor Guido

Gentile, del comitato scientifico del centro documentazione Sacri Monti.

Diverse relazioni si sono susseguite nel pomeriggio e il giorno seguente sino al clou della tavola rotonda con quattro donne protagoniste: tre studiose - Anna Benvenuto (Università di Firenze), Adriana Valerio (Università di Napoli) e Lucetta Scaraffia (Università "la Sapienza" di Roma) ed una attrice teatrale del calibro di Lucilla Giagnoni, ben nota anche in Canavese (memorabile la sua interpretazione di Anna Comnena al Giacosa qualche tempo fa). Dibattere due giorni di fila con successo è quasi impossibile se non c'è un abile conduttore-coordinatore: ad Oropa questo ruolo è stato svolto dal professor Claudio Bernardi, docente di antropologia all'Università Cattolica di Milano che ha saputo stimolare, provocare e poi mediare indossando alternativamente i panni di un Piero Angela per la divulgazione scientifica e quelli di un Giovanni Floris per la conduzione in sala. Da ricordare anche, come corollario del convegno, la bella video presentazione di Claudia Ghirardello sulla Madonna nera di Graglia, un altro bel santuario delle nostre montagne sospeso tra passato e presente.

Le conclusioni sono sommarie e per forza di cose non esaustive, in ogni caso due fatti sono da riportare per spiegare qualche ragione del diffuso culto delle Madonne Nere. Un primo argomento, molto prosaico ma vero e documentato, è che molte di esse sono scure perché annerite dal fumo dei ceri. Un secondo più interessante, è che arrivando tutte queste Madonne dal vicino Oriente è ipotizzabile che qualche ebanista dei tempi abbia creato una statua della Madonna in colore bruno perché venuto a contatto con mercanti, soldati o pellegrini dalla

pelle scura, cosa possibilissima vista la contiguità geografica del medio Oriente con l'Africa. L'Oriente torna spesso e prepotentemente quando si parla di questo culto, per ragioni geografiche e storiche perché ad esempio alcune statue della Madonna arrivarono in Puglia addirittura sospinte dalle correnti marine in seguito a naufragi di navigli dalla vicina Bisanzio. E sempre la presenza di Bisanzio o Costantinopoli aleggia, perché ad esempio la postura della Madonna in tante statue con il Bambin Gesù poggiato sul braccio sinistro e rivolto in avanti non è nient'altro che la raffigurazione della basilissa, l'imperatrice di Costantinopoli che presenta al popolo il figlio, prossimo regnante.

Fin qui storia e cultura, ma a questo va aggiunto qualcosa di misterioso e potente: la fede. Il culto delle Madonne nere è trascendentale, antico e molto forte e spesso non classificabile, passato indenne attraverso i secoli. Per alcuni, storiograficamente ed antropologicamente parlando, si tratterebbe di un culto al femminile, più umano e sociale, sorto in contrapposizione a quello maschile più guerriero. Forse in realtà la verità è più semplice ed è stata sintetizzata da Lucilla Giagnoni in chiusura, commentando il cantico "Vergine Madre" di Dante che già nel titolo è una contraddizione. "Il culto alla Madonna nera, donna emblematica della quotidianità operosa del sesso femminile, ha dato ampie prove di eventi impossibili per i comuni mortali" - dice Lucilla Giagnoni - "Normalità e straordinarietà sembrano concetti antitetici, che qui però trovano una sintesi: una sorta terza via, in grado di conciliare l'ordinario con l'eccezionale, ovvero le cose che fanno le donne da secoli in tutte le case".

beppe mila



GOVONE (CN) - SESTO CONVEGNO DEDICATO AL MONDO ECCLESIALE, ORGANIZZATO DA "ONDALUNGA" E "VITA PASTORALE"

## Una buona ed efficace comunicazione del Vangelo per raggiungere e convertire il cuore delle persone

GOVONE (CN) - Il 4 giugno torna nella splendida cornice del Castello di Govone, poggiato sulle colline del Roero, il convegno sull'arte del comunicare dedicato al mondo ecclesiale e organizzato dall'associazione "Ondalunga" e da "Vita Pastorale", mensile che inviato a tutti i vescovi e parroci d'Italia.

Giunto alla sesta edizione, il convegno affronta due temi: "Il Vangelo non è una favola - Il carisma cos'è e come si ottiene" e si propone di sviluppare i concetti dell'agire, del cambiamento necessario a far sì che le parole del Vangelo diventino vere, nella pratica della vita.

Come nelle passate edizioni, il convegno si pone come un momento di "buona comunicazione" messa in atto: fatti e non solo parole; emozioni e non teorie. Con questa filosofia dell'agire per comunicare, i relatori si porranno e risponderanno ad alcune domande: se Gesù avesse avuto a disposizione Internet cosa sareb-

be successo? Oggi i ragazzi hanno accesso a tantissime informazioni tramite Tv, Internet, cinema, ma conoscono il confine tra favola, verità e realtà? Fino ad oggi l'approccio al Vangelo, a Gesù, alla Bibbia com'è avvenuto? Capiamo il linguaggio dei giovani d'oggi? Tali domande sono poste per fare emergere non i problemi, ma le soluzioni, per spingere al cambiamento, per motivare l'azione, per sconfiggere l'invisibilità, per arrivare al cuore della gente. Tutto questo è finalizzato a dare frutti nell'attualità pastorale: per predicare, per la catechesi, per i gruppi parrocchiali, per coinvolgere i giovani.

Seguendo il principio dell'esempio come mezzo principe del buon insegnamento, anche per questa edizione vengono proposti dei "testimoni": uomini d'azione, che con il loro fare dimostrano coraggio, forza e coerenza, colpendoci nel cuore e rendendoci, così, orgogliosi di essere Uomini.

Quest'anno i personaggi chiamati a illuminare il convegno con i loro racconti di vita sono: don Antonio Mazzi, il Mago Sales (don Silvio Mantelli) e, a sorpresa, verrà a dare la sua testimonianza di vita e di parroco un prete impegnato a Caserta nella lotta contro la camorra.

La regia del convegno è affidata al grande comunicatore Fabrizio Pirovano, autore di diversi libri sulla comunicazione persuasiva, vendita e guida al cambiamento pensiero sistemico e coaching.

Ondalunga è un'associazione nata con lo scopo di promuovere i valori morali, etici, sociali con la ricerca e la valorizzazione del bene e del bello, per dare riconoscimento a tutte quelle persone che contribuiscono a un mondo migliore in qualunque settore e in qualunque forma. Lo scoprire e far conoscere il mondo nascosto del bene e le meravigliose persone che ne fanno parte porta alla crescita e sovente all'emula-

zione.

Ondalunga si rivolge a ogni persona che desideri progredire e valorizzarsi promuovendo uno stile comunicativo positivo ed efficace sia a livello individuale che relazionale, attraverso il comprendere, lo scoprire, il sapere ma, soprattutto, l'entrare in azione per realizzare se stessi. Da parecchi anni si organizzano corsi-incontri mirati all'evoluzione personale, grazie ai quali si sono ottenuti risultati sempre più lusinghieri ed entusiasmanti.

Il convegno si svolgerà nell'antica e suggestiva aranciera, comunemente chiamata "serra", del castello di Govone (Cn) - Piazza V. Emanuele, dalle ore 9 alle 13.30. Seguirà pranzo a buffet nel Parco del Castello.

Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi a Maria Rosa Negro. Numero di telefono 0173-58677 o 0173-58812, Fax 0173-621805, indirizzo e-mail: [mariarosa@webaudio.it](mailto:mariarosa@webaudio.it) - [vitapastorale@stpauls.it](mailto:vitapastorale@stpauls.it).

Web Audio  
4  
Giugno  
2010  
presso il  
Castello di  
Govone (Cn)

L'Associazione ONDALUNGA e vita pastorale  
presentano:

I parte "IL VANGELO NON E' UNA FAVOLA"  
II parte "IL CARISMA COS'E' E COME SI OTTIENE"

VI Convegno sull'Arte del Comunicare  
dedicato a tutti quei sacerdoti  
che vogliono arrivare in fondo al cuore della gente

L'OBIETTIVO  
DEL CONVEGNO  
Proviamo a chiederci:  
se Gesù avesse avuto  
a disposizione Internet  
cosa sarebbe successo?  
Oggi i ragazzi hanno accesso  
a tantissime informazioni  
tramite Tv, Internet, cinema  
con il rischio che non esista  
più un confine tra favola,  
verità e realtà.  
Fino ad oggi l'approccio  
al Vangelo, a Gesù,  
alla Bibbia com'è avvenuto?  
Quali risultati si sono  
ottenuti?  
Come bisognerebbe fare?  
Qual è il linguaggio  
dei giovani d'oggi?  
Cercheremo di scoprirlo  
insieme...  
Ma spesso è sufficiente  
scoprire una cosa  
che inconsapevolmente  
ci siamo lasciati sfuggire  
e non ha niente a che fare  
con Internet....

Don Antonio Mazzi  
Don Silvio Mantelli  
(Mago Sales)  
Dr. Pirovano Fabrizio  
Ospite a sorpresa  
Contributi video  
Pranzo buffet

Informazioni e  
prenotazioni:  
Sig.ra Maria Rosa NEGRO  
telefoni:  
0173.58677  
0173.58812  
fax:  
0173.621805

[www.webaudio.it](http://www.webaudio.it)  
[info@webaudio.it](mailto:info@webaudio.it)

Con il contributo di: